

Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità.

Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede. E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato, l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici.

E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l'amarezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequenta le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

### Padre nostro

## Un amore che non fa preferenze



### canto

Chi sono?

Non è facile rispondere a questa domanda. Eppure spesso ce lo chiediamo: "Chi sono?". Per rispondere, pensiamo a chi vorremmo essere... Mi piacerebbe essere come quella ragazza che ha ricevuto tanti like su instagram, oppure come quel ragazzo, così sicuro di sé... Senza accorgercene ci confrontiamo con le nostre aspettative, e così corriamo il rischio di non sentirci mai all'altezza. Ci giudichiamo in base a quello che gli altri fanno, creiamo delle categorie di "più bravi" e "meno bravi". Forse a volte ci viene anche il dubbio di non essere all'altezza per Dio...

Ma è questo l'unico modo per capire chi sono?

Nel nostro cuore c'è un desiderio che va oltre e che forse non sempre ascoltiamo. Alla festa adolescenti al Palatrento, durante il gioco "Sognati in grande", ci siamo chiesti: "Chi o cosa ti fa sentire grande?". Ecco alcune risposte:

**"Mi fa sentire grande il sorriso o il ringraziamento di una persona dopo aver anche solo fatto qualcosa di piccolo, apparentemente, ma grande in ciò che rappresenta"**

**"Rendere grandi gli altri"**

**"Aiutare gli altri e vederli felici per qualcosa che ho fatto io"**

**"Mi fanno sentire grande le persone che credono in me!"**

**"Risollevare un amico"**

**"Mi fa sentire veramente grande veder sorridere le altre persone".**

Chi ha messo nel mio cuore questo desiderio?

Per Gesù non esiste nessuno che non sia all'altezza, Dio non fa confronti tra di noi. Per Dio non esiste chi è più seguito e chi è più grande...tu sei grande, perché lui si fa piccolo davanti a te!

Lui si mette ai tuoi piedi, lui si fa piccolo, ed ecco che tu ti ritrovi grande, ti ritrovi apprezzato, degno di stima, ti ritrovi amato così come sei. Dio non ti

vuole bene perché rispetto ad altri sei migliore, ma perché tu sei tu, perché lui si è fatto tuo servitore.

L'hanno scoperto anche i discepoli di Gesù: loro che, come tutti, lungo le loro giornate continuavano a fare confronti su chi fosse più apprezzato, su chi fosse quello a cui veniva data più importanza, su chi ricevesse più attenzioni...

### **Dal Vangelo secondo Marco**

*Si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».*

*Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».*

L'amore di Gesù per i suoi discepoli è così forte che non fa preferenze: per lui non esiste qualcuno migliore di qualcun altro, non esiste chi debba ricevere più attenzioni e chi meno, per un motivo molto semplice. Lui, che è il più grande, è quello che si è fatto più piccolo, si è fatto servitore di tutti, anche di te!

Questo è quello che ti può far diventare grande: lo sguardo di Dio! Non ti guarda dall'alto in basso, come noi quando mettiamo tutto e tutti a confronto, ma dal basso verso l'alto. Perché Gesù non ha in mente di servirsi di te, o di farsi servire da te: Gesù vuole servire te, vuole aiutarti a diventare grande.

### **Per prepararti alla confessione**

- Rileggi personalmente il vangelo:

quale azione-atteggiamento di Gesù ti piace? Quale invece ti fa pensare, ti mette inquietudine?

- Prova a immaginare la scena... che cosa vorresti dire a Gesù?
- Ripensa alla tua vita: scuola, casa, amici... i pensieri che più ti passano per la testa, buoni o meno buoni... i desideri di questo momento... i momenti felici e quelli tristi ...
- Ringrazio Dio perché mi rendo conto di avere dei doni, delle qualità... lo ringrazio per il mio corpo, per la mia mente, per la mia volontà...
- vorrei chiedere perdono perché qualche volta metto troppo a confronto con gli altri quello che ho o quello che sono, finendo per dare giudizi...
- Vorrei ringraziare Dio per le cose belle che ho vissuto... nei sentimenti, nelle scelte, nei pensieri...
- vorrei anche chiedergli perdono se qualche volta il mio comportamento è dettato più dall'apparire davanti agli altri, che dall'essere me stesso...

### **durante il silenzio**

*possono essere lette queste frasi di Papa Francesco, alternando la lettura con canti*

Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità.